

Domenico Giofrè

Breve nota biografica

Domenico Giofrè, 60 anni, è laureato in Scienze Biologiche. Svolge attività di ricerca scientifica all'Istituto di Biofisica del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Pisa. E' docente di "Eticità della cura del dolore" nella Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Pisa.

Allievo di Milena Kemali all'Istituto di Cibernetica del C.N.R. di Napoli, ha fatto parte del gruppo di Neuroanatomia fondato da Valentino Braitenberg alla fine degli anni '60. Ha svolto per diversi anni attività di ricerca sul sistema nervoso di vertebrati inferiori interessandosi in particolare delle caratteristiche spaziali delle connessioni fra diversi sistemi neuronali, allo scopo di comprendere i meccanismi integrativi delle diverse aree del sistema nervoso centrale. All'Istituto di Biofisica di Pisa ha ricoperto per diversi anni l'incarico di responsabile del Reparto di Biofisica Molecolare. Si è occupato dello studio della distribuzione del mercurio nelle principali componenti biotiche di ecosistemi soggetti a contaminazione di origine antropica e naturale e delle relazioni dinamiche con le componenti abiotiche.

Da diversi anni svolge attività di ricerca sugli eventi molecolari e sugli aspetti fenomenologici dei fotomovimenti di microorganismi unicellulari studiandone i processi sensoriali ed i possibili danni indotti dall'esposizione a radiazioni UV.

Più volte membro di Consigli Scientifici di Organi del C.N.R. e tra questi il Gruppo Nazionale di Cibernetica e Biofisica del C.N.R..

Ha diretto scuole di aggiornamento professionale su metodologie e tecniche di laboratorio applicate a sistemi biologici.

E' autore di numerosi pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali.

Gli articoli dedicati agli studi sul Sistema Nervoso Centrale pubblicati con Milena Kemali, scomparsa nel 1993, fanno parte di un volume dedicato alla sua memoria, con prefazione di Rita Levi Montalcini.

Domenico Giofrè da alcuni anni dedica una parte del suo tempo alle attività del Tribunale per i diritti del malato di cui è Coordinatore per la regione Toscana.

Nel febbraio 2003 ha diretto il Convegno Nazionale "Le vie del dolore sono infinite. Curiamo i dolori inutili".

Nell'ottobre 2004 ha diretto il secondo Convegno Nazionale "Ai confini del dolore" evento al quale il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha concesso la medaglia d'argento "per meriti scientifici e sociali".

Da quest'ultimo convegno sono partite diverse richieste indirizzate al Ministero della salute. Per brevità si cita quella di immissione in fascia A i farmaci per il dolore che poi sono stati inseriti a partire dal primo gennaio 2005, su tutto il territorio nazionale.

Numerosi sono i risultati conseguiti nella lotta al dolore non solo in ambito regionale, ma anche nazionale.

Il 19 e 20 ottobre 2006 ha diretto il terzo Convegno Nazionale "Il dolore non necessario" svoltosi a Pisa sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Il Convegno si è concluso con un documento inviato al Ministro della salute Livia Turco.

Il 18 novembre 2006 ha diretto il Convegno "Gli Hospice in Toscana. La qualità della vita nelle malattie croniche all'ultimo stadio.

Domenico Giofrè tiene conferenze sugli aspetti etici dell'esperienza del dolore e delle cure di fine vita. Scrive articoli su quotidiani e riviste.

Il 27 novembre del 2004 per "meriti scientifici e sociali" gli è stato conferito il Premio Internazionale "Ultimo Novecento" XXIV edizione Pisa 2000 nel mondo, con la consegna

dell'Astrolabio d'oro. Dal 2005 è stato chiamato a far parte della stessa Giuria del Premio per designare ogni anno una personalità della medicina che si sia distinta nella lotta al dolore inutile. Nel giugno 2003 per la collana I Temi della Bollati Boringhieri ha pubblicato con altri "Il dolore non necessario. Prospettive medico sanitarie e culturali" con prefazione di Mario Luzi.

Con Mario Luzi ha scritto e pubblicato il Manifesto etico "Contro il dolore non necessario" sottoscritto successivamente dal Comitato Etico del citato Convegno di ottobre scorso, composto oltre che dallo stesso Luzi, da Rita Levi Montalcini, Tullio De Mauro, Silvio Garattini, Franco Mandelli.

Sempre con Mario Luzi ha scritto Il dolore non necessario pubblicato sulla rivista "Italianieuropei". Nel volume "Biblioetica, Dizionario per l'uso" della casa editrice Einaudi ha scritto un capitolo dedicato al Dolore e alle Cure Palliative. Il testo è stato portato in scena da Luca Ronconi in una rappresentazione teatrale allestita nel corso delle Olimpiadi invernali 2006 di Torino.

Il 21 aprile 2006 ha fondato a Pisa il Centro regionale toscano "Contro il dolore inutile" di cui è il Direttore.

Il 28 ottobre 2006 la giuria del "Premio letterario Pisa", Edizione 2006, gli ha assegnato un premio speciale per il suo impegno sociale nella lotta al dolore inutile.

In data 21 novembre 2006 il Consiglio regionale della Toscana lo ha nominato componente della Commissione regionale di Bioetica.

E' Presidente del Premio "Nottola - Mario Luzi" istituito da Cittadinanzattiva Toscana -Tribunale per i diritti del malato, Regione Toscana, Azienda USL7 di Siena e dalla Società della Salute Valdichiana Senese. Il Premio si compone di tre sezioni.

A) Operatori del Servizio Sanitario Nazionale che presentino un progetto innovativo di riduzione, controllo e cura del dolore.

B) Miglior tesi di laurea sul dolore presentata da giovani laureati in medicina e chirurgia.

C) Riconoscimento per meriti conseguiti nella lotta al dolore ad una personalità della cultura medica o di altri ambiti culturali.

Il Premio intende anche tributare un omaggio a Mario Luzi poeta e Senatore della Repubblica scomparso il 28 febbraio 2005, per ricordare la sua dedizione al tema del dolore e della sofferenza che ad esso si accompagna.

Nel settembre 2008 ha pubblicato con altri "Il dolore superfluo" con prefazione di Umberto Veronesi, edizioni Erickson.

Il 23 e 24 ottobre 2008 ha diretto il quarto Convegno Nazionale su "Il dolore superfluo" svoltosi a Pisa sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.